

OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF. ALIQUOTA ANNO 2003.

LA GIUNTA COMUNALE

- vista la relazione del Settore Tributi con la quale si propone di determinare l'aliquota relativa all'addizionale IRPEF di competenza del Comune, per l'anno 2003;
- accoltene le motivazioni e conclusioni;
- visto il D.Lgs.360/1998 e successive modificazioni e variazioni;
- visti i pareri espressi ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.Lgs.18.08.2000 n.267, come da foglio allegato;
- con voti unanimi espressi nelle forme di Legge;

D E L I B E R A

1. di confermare per l'anno 2003 l'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche nella misura di 0,2 punti percentuali;
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi della normativa vigente.

R E L A Z I O N E

Con deliberazione di C.C. n..77 del 19/12/2002 il Consiglio Comunale ha confermato per il 2003 l'istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF, disciplinata dal D.Lgs.n.360/1998 e successive modificazioni.

L'addizionale è in vigore dal 1999, con aliquota invariata pari allo 0,2%.

Sulla base dei dati disponibili più aggiornati, forniti dal Ministero delle Finanze e relativi alla base imponibile 1999, il gettito prodotto dal tributo era stimabile in 1.032.500,00 Euro per ogni 0,1 punto percentuale.

L'entrata in vigore, a decorrere dal periodo d'imposta 2003, della riforma dell'IRPEF disciplinata all'art.2 della Legge Finanziaria 2003 all'esame del Parlamento, è destinata ad incidere, seppure in parte, sul gettito del tributo.

Rispetto alla disciplina vigente, viene infatti estesa la platea di contribuenti non soggetti ad IRPEF e, di conseguenza, non soggetti all'addizionale ai sensi dell'art.1, comma 4, del D.Lgs.360/1998.

In particolare l'esenzione viene estesa:

- per i lavoratori dipendenti e assimilati da redditi fino a 6.197,48 a redditi fino a 7.500 Euro;
- per i pensionati da redditi fino a 6.197,48 a redditi fino a 7.000 Euro,
- per i lavoratori autonomi, sino al 2002 comunque assoggettati ad IRPEF, l'esenzione viene prevista per redditi fino a 4.500 Euro.

Sulla base dei dati nazionali forniti dall'ANCI a livello locale la flessione del gettito è stimabile, con l'aliquota vigente, in circa 65.000,00 Euro. Il gettito dovrebbe pertanto attestarsi attorno ai 2.000.000,00 Euro.

Non sono invece destinate ad incidere sul prelievo la riforma degli scaglioni di reddito, nè la nuova articolazione delle aliquote, nè la nuova disciplina delle deduzioni, secondo quanto espressamente previsto dal comma 4 dell'art.2 della bozza di Legge Finanziaria 2003.

L'art.3 della Legge Finanziaria 2003, all'esame del Parlamento, sospende la potestà degli Enti di disporre aumenti alle addizionali fino alla riforma federalista del sistema fiscale.

Per garantire gli equilibri di bilancio si rende indispensabile consolidare il gettito del prelievo ai livelli massimi consentiti, stante il vincolo citato.

Si propone pertanto di confermare, anche per il 2003, l'aliquota dello 0,2 per cento.

Si sottopone la relativa deliberazione alla Giunta Comunale, per competenza ai sensi dell'art.42 del D.Lgs.267/2000.

Sesto San Giovanni, 6/11/2002

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(dott. Rossella Fiori)